

## Quando muore un maestro

### Un ricordo del Prof. Antonio Stefano Guerra



Il Prof. Antonio Stefano Guerra ci ha lasciato in punta di piedi, senza fare rumore così come aveva vissuto.

Ho avuto la fortuna di averlo come Professore nella Scuola di Specializzazione all'Università di Tor Vergata di Roma nei lontani anni 90' ed è stato per me un grande maestro che non ha mai smesso di interrogarmi addirittura fino a poco prima della sua scomparsa, e di entusiasmarmi con i suoi tanti racconti sulla storia della fisica medica che avrebbero fatto parte di un copioso libro che solo a giugno scorso aveva raggiunto le 1600 pagine.

Quando muore un maestro ci si sente soli, vorremmo fosse immortale.

Tanti sono gli insegnamenti che potrei citare, ma soprattutto uno, valido anche nella vita, quello che anche l'aggiunta di un cucchiaino d'acqua nel grande fantoccio ad acqua, utilizzato per la dosimetria assoluta dei fasci di fotoni degli acceleratori per radioterapia, poteva fare la differenza in termini di accuratezza e rigore.

Le pagine successive al suo libro incompiuto, le continueremo a scrivere noi fisici medici attraverso le nostre attività dosimetriche quotidiane che svolgeremo al meglio ricordandolo ed onorandolo. Nulla andrà perso.

Grazie Professore

Rita Consorti